

Assicurarsi che il tentativo sia fallito; il gruppo però si scinderà. Assicurarsi che ove si presentino delle speciali mozioni, il Ministero chiederà che se ne rinvii la discussione alla ripresa delle sedute dopo le vacanze pasquali.

La voce che si era diffusa in questi giorni che Leone XIII impartirebbe la benedizione pasquale entro la chiesa di S. Pietro è infondata; le funzioni pasquali saranno fatte nella Cappella Sistina. (*Pungolo*)

Alcuni giornali progressisti difendono l'on. Tassani dalle accuse e dai rimproveri dell'*Opinione*. Invece il *Popolo Romano* reca un dispaccio da Torino secondo il quale la nomina del Noce a procuratore generale presso quella Corte d'Appello ha prodotto sfavorevole impressione. Si fanno vivi commenti.

Il progetto che avrebbe il Ministero di continuare a tener aperta la Camera durante le ferie pasquali incontra viva opposizione.

Viene smentita l'esistenza di dissensi nel Ministero riguardo alla legge del riordinamento degli istituti di credito. (*Secolo*)

Firenze. Si ha da Firenze l^l: Iersera l'ex sindaco Ubaldino Peruzzi soffrì una nuova aggrazia, per la quale rimase leggermente ferito d'un colpo di bastone. L'aggressore è certo Giorgi, accollatario. Venne arrestato. (*Id.*)

ESTERI

Francia. La Commissione della Camera, con nove voti contro uno, approvò il progetto Ferry sull'insegnamento superiore.

In conseguenza della relazione della Commissione, il Consiglio dei ministri si pronunciò per la conservazione della facciata del palazzo nel Campo di Marte dirimpetto al Trocadero e dei giardini sottostanti.

L'*Ordre* viene processato perché insistette nell'asserire falsamente che sbucarono a Brest gli ammiragli della Comune, emisero grida sovversive.

Bulgaria. Telegrafano da Tirnova che nella prossima seduta dell'Assemblea costituente sarà chiesta una somma per la costruzione del palazzo del principe nella città di Sofia. Il principe sarà nominato il 12 corrente.

Germania. Si ha da Berlino che la Prussia oppone che il duca di Cumberland figlio del re d'Annover salga sul trono di Brunswick, che vuole riservato al principe Alberto di Prussia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 26) contiene:

226. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Pagura Cesare di Ontagnano contro i fratelli del Frate di Trieste, i beni stabili eseguiti siti in Ontagnano furono deliberati al signor Pagura per lire 345. Il termine per fare l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 12 aprile corr.

227. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dall'Ospitale Civile di Udine contro Tomadini Pietro e consorti di S. Odorico, i beni componenti i lotti II° e III° furono deliberati al sig. Benedetti Francesco e i beni componenti il lotto IV° al sig. Carrara Marco. Il termine per far l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 12 aprile corr. (Continua)

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta dei giorni 24 e 31 marzo 1879.

In seguito a proposta fatta dal Veterinario provinciale, la Deputazione statuì che i cianzi della somma stanziata in bilancio 1878 per miglioramento della razza bovina e quelli che si riferiscono negli anni 1879 e 1880, dopo aver provveduto alle spese della consueta mostra di animali, sieno devoluti in acquisto di torelli delle

corse del capitale perché le banche di Commercio e d'Industria hanno assorbito il numerario, ed i loro affari durano pochi mesi che per l'agricoltore non bastano.

Vi sono le banche agricole, ma sgraziatamente nel Friuli non ne abbiamo nemmeno. E se anche la Banca agricola, la Cassa di risparmio o qualche altro corpo morale ti fornisse un capitale, quali non sono i dispendi che devi sostenere in bolli, in tasse, in compensi ed avanti, prima di procurarti i documenti comprovanti la proprietà?... e forse in ultimo dopo tanto dispendio manca una cosa o l'altra, e non ti resta che l'usurajo che in pochi anni ti costringe a prendere la via dell'America!

Non sarebbe forse un bene, che per un anno o due il Governo Nazionale concedesse ai possidenti, per quel principio del *nosce te ipsius* prima di ogni altra cosa, che ognuno potesse senza spese di bolli e tasse mettersi in giornata tutte cose sue, e semplificare un poco tale procedura, sostituendo le ispezioni dei registri a qualche certificato?

Altra cosa seria è quella della tassa sulla macinazione dei Mais, ma su quest'argomento vitale pel Tapino, su cui più che la tassa grava talvolta la disonestà di qualche esattore. Vedi fatti accennati dal co. Pera a pag. 587. *Bullettino società agraria*, Udine, 1875, e di quella povera donna che il conte Pera stesso descrisse nel *Giornale di Udine*, reduce dal molino disperata e piangente, dirò che se non si può assolutamente

migliori razze, da vendersi, come si fece negli anni precedenti, ai Comuni o privati.

Venne autorizzato il pagamento di lire 570 a favore del tipografo Delle Vedove Carlo per stampa degli atti del Consiglio provinciale per l'anno 1878.

Riscontrato che nei n. 19 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Venne deliberato in via provvisoria al sig. Dal Maschio Andrea di Venezia l'appalto del lavoro di costruzione del Ponte sul torrente Cosa per la somma di lire 52605,77, corrispondente al ribasso del 14,81 per cento a confronto del dato d'asta di lire 61751,11, e disposto per la pubblicazione dell'avviso per ventesimo a termini delle vigenti prescrizioni, le cui offerte dovranno essere presentate a questo Ufficio nel giorno 8 aprile corr. prima delle ore 12 meridiane.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con dispaccio 19 marzo a. c. n. 3417 fece conoscere di aver indetta per il giorno 17 aprile in Ferrara una riunione di tutti i rappresentanti delle Province comprese nella quinta circoscrizione per i concorsi agrari regionali, all'effetto di stabilire la scelta della Città nella quale dovrà aver luogo il 2° concorso nel venturo anno 1880, invitando a devenire alla nomina del rappresentante di questa Provincia che forma parte della quinta circoscrizione.

La Deputazione, aderendo al fatto invito, nominò a proprio rappresentante per assistere all'accennata conferenza il Deputato provinciale sig. Milanese cav. Andrea.

L'Associazione Agraria friulana, con nota 30 marzo a. c. n. 218 partecipò essere suo intendimento di tenere in Udine nell'agosto p. v. una Esposizione-Fiera di Vini friulani ed altri prodotti enotecnici, all'effetto di migliorare e dare incremento alla industria vinifera di questa regione, e chiese che la Provincia volesse concorrere in parte nella spesa occorrente che si calcola di lire 1400.

La Deputazione deliberò d'urgenza di aderire alla domanda, e di contribuire la quota richiesta di lire 350: riservandosi di darne partecipazione al Consiglio provinciale nella prossima sua convocazione.

Sotto le condizioni e riserve fatte dalla Sezione Tecnica provinciale, venne accordato a Gaier Giovanni il chiesto permesso di erigere una fabbrica ad uso di abitazione in aderenza alla strada provinciale del Monte Croce nella località detta Rio Navis.

Venne autorizzato il pagamento di lire 280 a favore della ditta Alleman Giuseppe di Torino per la fornitura d'un strumento geodetico occorrente alla sezione Tecnica provinciale.

A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di lire 3737,38, quale anticipo per cura e mantenimento di mentecatti di questa Provincia nei mesi di marzo ed aprile a. c.

Furono inoltre nelle suindicate sedute discusse e deliberati altri n. 86 affari, dei quali n. 30 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 33 di tutela dei Comuni; e n. 23 d'interesse delle Opere Pie, in complesso affari trattati n. 95.

Il Deputato provinciale
I. Dorigo.

Per il Segretario
F. Sebenico

Agli Alpinisti della nostra Sezione si ricorda che questa sera, alle 8, ci sarà l'annunciata assemblea straordinaria nei locali del Gabinetto di Lettura, Casa Tellini.

Le Clarisse, ricoverate fin dal 1866 in un locale, per quale il Municipio paga una pignone di lire 3 in 4 mila lire, senza che il Comune abbia obbligo qualsiasi di prestare loro questo alloggio, sono riuscite a rimanervi fino all'anno di grazia 1879, o per dir meglio ci sono tuttora. Il Municipio aveva chiesto ora al Ministero il con-

abolire quella tassa, si faccia almeno una abolizione parziale per il meschino che vive nella squalida miseria e non deve essere difficile il farlo, dando a questi un libretto buono per la macinazione di n.... chilogr. di farina al giorno, secondo il numero degli individui della casa... Se no, si quotino i Comuni in proporzione degli abitanti, e pensino loro a sgravare i miseri e li sgravano certo. Ma io bramerei abolita la tassa per granone, non sembrandomi sufficiente il motivo che altri mangiano frumento, per negarla; ma sapete che tra granone e frumento passa una grave differenza nel campo nostro. È una differenza quasi, che implica la miseria e l'agitazione, la possibilità e l'impossibilità, la vita e la morte.

Potessero aumentare altri proventi, per poter far felici questi e contenti quelli.

E qui potrebbero tornar vantaggiosi ai pellagi eziando i Comizi agrari, ma sgraziatamente non ne abbiamo, in Friuli vi è quello solo di Cividale e vive, come mi vien detto nella persona del suo segretario. Vedi Annali Ministero, volume 7 anno 1878. Ma non sarebbe meglio l'adottare il sistema friulano che da tanti anni ha la sua Associazione agraria?.. sistema seguito a Gorizia a Trieste, in Istria, ecc., e di tenere un'unica Associazione nel capoluogo provinciale, ben sussidiata e non minacciata sempre di morire per difetto di mezzi! Ma i soci di queste Associazioni non sarebbero altrettanti Comizi e meglio, sparsi in tutta la Provincia?...

Altra cosa seria è quella della tassa sulla macinazione dei Mais, ma su quest'argomento vitale pel Tapino, su cui più che la tassa grava talvolta la disonestà di qualche esattore. Vedi fatti accennati dal co. Pera a pag. 587. *Bullettino società agraria*, Udine, 1875, e di quella povera donna che il conte Pera stesso descrisse nel *Giornale di Udine*, reduce dal molino disperata e piangente, dirò che se non si può assolutamente

centramento di queste monache in altro convento, e il Ministero si era mostrato disposto ad assecondare questo così giusto desiderio. Il Municipio, per liberarsi da un onere così ingiusto, avrebbe, dicesi, anche offerto a loro delle facilitazioni per mezzi di trasporto delle persone e delle mobiglie. Ma pare che esse siano consigliate a rispondere col *non possumus*, e ciò perderanno probabilmente ogni titolo a quelle agevolazioni che erano loro offerte.

Causa Cojaniz. Veniamo informati che la Sentenza con cui la Corte d'Appello in Venezia dichiarava *buono, valido ed efficace* il testamento noncupativo dell'avv. Cojaniz di Tarcento, è stata cassata dalla Corte Regolatrice di Firenze solo per *insufficienza di motivazioni* in quella parte di essa che riguarda l'esclusione dell'interrogatorio Nait. La Corte d'Appello a cui è rinvio il nuovo giudizio è quella di Lucca.

Sulla vacanza abusiva datata da alcuni studenti dell'Istituto tecnico il 25 del passato mese di marzo, e della quale i nostri lettori sono stati informati da un brano di corrispondenza udinese all'Arena che ieri abbiamo riferito in cronaca, una persona molto bene informata ci dinge la cosa in modo da attenuare assai l'impressione che può avere prodotta la versione data dal corrispondente del citato periodico. Riasumiamo questa nuova versione:

La vacanza che alcuni studenti dell'Istituto tecnico, in onta alle ingiunzioni esplicite del Direttore, vollero prendersi il giorno dell'Annunziata, ha dato luogo all'espulsione per parte del Consiglio dei professori di uno studente, il quale, senza essere fra i distinti né per diligenza né per profitto, benché esonerato dalle tasse, si era, dicesi, atteggiato troppo manifestamente a promotore di questa non certo lieve infrazione della disciplina scolastica.

Lo studente in parola è riuscito a far parlare di sé l'Arena di Verona, ma difficilmente, pare, otterrà che la Giunta di Vigilanza, composta di uomini molto gelosi del prestigio del corpo insegnante, e persuasi che senza disciplina non sia possibile una solida istruzione, distrugga la sentenza che ha provocato.

Un assiduo lettore ci scrive per farci sapere che « avrebbe un bel pensiero » circa i tanto perseguitati casotti di Piazza S. Giacomo. Egli trova che è « veramente una vergogna il nascondere una bella piazza con dei casotti »; e quindi a parziale rimedio propone intanto che quelli destinati alla vendita d'aglio, cipolle, merluzzo ecc. siano trasportati in via Zanon, lungo la Roggia, dove dice l'assiduo lettore: « suonerebbero molto meglio » che in Piazza S. Giacomo. Quello, egli conclude, sarebbe l'unico posto che dovrebbero occupare i casotti in cui si fa quel commercio. Per conto nostro, eco soddisfatto l'assiduo lettore. Resta a sapersi se l'on. Giunta Municipale dividerà la di lui opinione, che i detti casotti « suonino meglio » in via Zanon.

Teatro Sociale. La Contessa d'Anoldi del co. dalla Porta è una delle composizioni drammatiche che ai tempi dei Giuri drammatico vennero presentate al Morelli e che fu accettata e lodata da esso, che consigliò però molti tagli per la rappresentazione. Questi tagli, consigliati certamente dall'essere la produzione troppo lunga, furono eseguiti; ma essi tolsero chiarezza alla rappresentazione e quello sviluppo misurato, che lascia tempo a chi ascolta di comprendere tutto e di non essere sorpreso come da qualche cosa di troppo strano dai casi che succedono, come avveniva per lo appunto iersera.

L'autore ci presenta un'avventuriera, di quelle che certo si vedono in alcune città dove si affollano gli stranieri che non rendono conto di sé a chi anche con falso nome li accetta, che specula sui vezzi suoi e ricorre al delitto e n'è punta. I casi di questo dramma sono per dir vero alquanto strani e si succedono con troppa rapidità per avere il tempo di essere dal pubblico accolti come cosa naturale.

E se si pensa a tali infelici, ora affatto abbandonati, bisogna pure, per un principio di pietà, non per altro movente, concludere che: se per 73,200 carcerati si spendono 29 milioni, converrebbe fare qualche cosa anche per i pellagi, e che se pur si grida contro la pena capitale che sovrasta ai grassatori, all'assassino ed all'incendiario, bisognerebbe incominciare a fare qualche cosa anche per coloro che buoni ed onesti devono in sì gran numero così miseramente pereire, e decretare la crociata contro tanta miseria e contro certi vampiri, che coperti dalle vesti umane e dal titolo di sovvenitori di grano, la fanno proprio da carnefici, poiché nel turno di un anno, quel sacco di grano, che non è del migliore, viene pagato per tre, e più volte del suo valore.

Così facendo si eliminerebbero le gravose spese che la nostra provincia fa per i maniaci; è un progredire spaventoso che qui descrivo facendo un confronto fra le provincie di

Udine (1)	Mantova
popolaz. 482,000,	popolaz. 289,000
1868 Lire 24,000	Lire (?)
1869 > 70,000	> 52,000
1870 > 94,000	> 56,000
1871 > 113,000	> 61,000
1872 > 122,000	> 83,000
1873 > 135,000	> 95,000

(1) Essendo la retta secondo gli Spedali di lire 1,45, 1,50, 1,59 per presenza.

Il pubblico ha applaudito in molti luoghi ieri gli attori ed anche l'autore, ma ha lasciato molto incerto sull'esito della rappresentazione uno che dovesse renderne conto. Anzi si dovrebbe dire che esso pubblico l'ha giudicata con qualche severità.

Il Paladini beneficiato venne salutato da grandi e ripetuti applausi al suo comparire; e certo il pubblico udinese se ne ricorderà a lungo di lui, che è uno degli artisti più intelligenti e simpatici del nostro tempo.

Un'altra cara simpatia del nostro pubblico, la Laurina Marini, l'invita per domani alla sua beneficiata colle Due Dame, recente produzione del Ferrari, che venne applaudita dai Tedeschi a Berlino prima di noi. Di più ci darà uno scherzo comico del Vitaliani. Non è da dubitarsi che il pubblico udinese voglia accorrere numeroso alla beneficiata della gentile ed affettuosa Marini.

Pictor.

Elenco delle ultime produzioni che la Compagnia darà nella corrente e nella ventura settimana:

Venerdì 4. *Il Matrimonio di Figaro*, commedia in 5 atti di Beaumarchais (**nuovissima**).

Sabato 5. *Le due dame*, commedia in 3 atti di P. Ferrari (**nuova** per queste scene) con farsa. *Serata a beneficio della sig. Laurina Marini*.

Domenica 6. *Il capitale e la mano d'opera*, commedia in 4 atti di V. Carrera (**nuovissima**) con farsa.

Lunedì 7. *I vecchi scapoli*, commedia in 5 atti di V. Sardou (**nuovissima**).

Martedì 8. *Suicidio*, commedia in 5 atti di P. Ferrari.

Mercoledì 9. *Undici giorni d'assedio*, commedia in 3 atti di Giulio Verne (**nuovissima**).

La vedova delle camelie, in 1 atto. *Serata a beneficio della sig. Lombardi*.

Giovedì 10. *Gli amori del nonno*, commedia in 3 atti di L. Mareco (**nuovissima**). *Capriccio d'un padre*, scherzo comico (**nuov**

terra, è già una prova evidente del recente avvenimento storico che consolidò gli antichi legami d'amicizia fra i due paesi. « L'accordo austro - inglese, proseguì egli, deve necessariamente impedire, e non provocare la guerra. I reciproci interessi dei due paesi sono al giorno d'oggi la base sicura di una azione comune offensiva e difensiva. L'identità degli scopi legittimi cui tendono l'Austria e l'Inghilterra si basa sugli interessi dei due paesi e serve a consolidare l'alleanza combinata da due grandi uomini di Stato ed approvata da due Sovrani. » Nel momento in cui la questione orientale, lungi dall'essere sciolta, minaccia di complicarsi di nuovo, ridestando nella Russia e nell'Inghilterra la mutua gelosia che le anima, il linguaggio del co. Karolyi è destinato per certo ad esercitare una seria influenza sul reciproco atteggiamento delle Potenze più dappresso interessate nella questione d'Oriente.

La nota del gabinetto d'Atene chiedente la mediazione delle Potenze nella questione delle frontiere è giunta al suo destino. Oggi poi si annuncia che il Re di Grecia, rispondendo ad alcuni epiroti che gli presentarono un indirizzo, disse di sperare che le potenze non commetteranno un'ingiustizia col non riunire alla Grecia quelle parti dell'Epiro e della Tessaglia che il Congresso di Berlino ha precise. Ma il difficile è di sapere a qual partito si appiglieranno le grandi Potenze per impedire effettivamente che questa ingiustizia venga commessa. Intanto il rappresentante greco ja Costantinopoli ha lasciato quella città.

La questione del ritorno delle Camere a Parigi è stata differita, ma non abbandonata. La stampa continua ad occuparsene, e non solo la francese, ma anche la estera, e specialmente la germanica. La *National Zeitung*, per esempio, importante giornale di Berlino e che gode di un certo credito presso la stampa repubblicana di Parigi, lungi dal vedere un elemento di debolezza nel governo, nel mantenimento delle Camere a Versailles, giudica che il ministero farebbe atto di debolezza cedendo, nella questione del ritorno a Parigi, al radicalismo, perché il foglio berlinese ritiene che quel progetto forni parte essenziale del programma radicale. Il giornale prussiano perciò consiglia il gabinetto Waddington a far sì che la dilazione della questione del ritorno a Parigi equivalga a un vero abbandono di quel progetto.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica i r. decreti che convocano per 20 aprile i Collegi dichiarati vacanti in seguito alla nomina dei nuovi senatori.

Si assicura, scrive la *Capitale* in data del 2, che il generale Garibaldi sia partito ieri da Caprera per il continente. Giungendo in tempo, interverrebbe alla votazione che deve aver luogo sulle interpellanzie di Milano. Il corrispondente romano della *Lombardia* dice però di aver ragioni per ritenere questa notizia un pesce di aprile. L'*Adriat.* invece ne reca la conferma.

Il *Tempo* ha da Trento e da ottima fonte queste interessanti notizie: Sul monte Brioni, fra Riva e Torbole, si stanno erigendo colla massima alacrità due nuovi forti, destinati a dominare il forte di Nago e San Nicolò. Sul lago di Loppio, alla così detta Ponteria di S. Giovanni, si costruiscono dei ponti. Lungo la strada del Val di Ledro sono già bene inoltrati i lavori per la collocazione delle mine. L'Arciduca Alberto ispeziona le operazioni.

È oggetto di molti commenti a Berlino un colloquio di un'ora ch'ebbe luogo fra Bismarck ed il deputato Windthorst, capo del partito ultramontano.

Si ritiene da taluno che questo incontro segni la fine del *kulturkampf* e Bismarck si sia assicurato l'appoggio del partito del centro per suo progetto doganale. Dal 1868 Bismarck e Windthorst non si eran parlato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 2. Il Re rispondendo all'indirizzo degli Epiroti, disse sperare che le Potenze non commetterebbero l'ingiustizia di non annettere alla Grecia tutte le parti della Tessaglia e dell'Epiro, compresa Jauina, fissate dal Congresso di Berlino.

Costantinopoli 2. Il ministro di Grecia è partito oggi; è probabile che non ritorni.

Lahore 2. Fu inviata una spedizione contro le tribù ostili nei dintorni di Jelabad. Uno squadrone attraversando lunedì sera la riviera, fu trascinato dalla corrente, Quaranta annegati.

Londra 3. Ieri, in un banchetto, Karolyi, facendo un brindisi alla Regina Vittoria, disse che la sua presenza come ambasciatore è testimonianza del recente avvenimento storico, divenuto fatto compiuto, consistente nel consolidamento dell'antica amicizia tra l'Austria e l'Inghilterra, allo scodo di impedire la guerra, nel mutuo interesse delle due parti, che offre per un'azione comune una base più sicura che un trattato offensivo e difensivo.

Brindisi 3. È giunta la *Vettor Pisani*, riportata fra due giorni.

Vienna 3. Il deputato Vicentini tenne un discorso alla Camera, in cui deploredò vivamente la privilegiata istruzione tedesca che si vuole imporre alle popolazioni italiane del litorale, sopprimendo totalmente la istruzione in lingua italiana, e ciò evidentemente a grave danno ed

offesa della nazionalità e con violazione delle leggi costituzionali. Andrassy notificò al gabinetto di Londra avere il Governo austriaco fissato a 10 mila uomini il proprio contingente per la occupazione mista della Rumelia orientale.

Budapest 3. Ghyczy, dando la dimissione da presidente della Camera, depose anche il mandato di deputato, dichiarando essere indotto a tale risoluzione dalla politica di avventura seguita dal governo ed approvata dalla maggioranza della Camera. Madarasz, l'assassino dell'avvocato Martofalvy, fu arrestato a Arad, sua città natale, e tradotto a Pest. Egli confessò il suo misfatto. Al suo arrivo a Pest la polizia durò fatica a sottrarlo all'ira del popolo, che indignato voleva farne giustizia sommaria.

Cetinje 3. È qui atteso l'aiutante russo Han, che reca un vero carico di decorazioni.

Londra 3. L'Inghilterra urge che i russi sgomberino Bajazid. La Russia cedette. Si attende colà l'arrivo d'un commissario ottomano.

Cracovia 3. Gli studenti dell'Accademia agraria di Mosca si raccolsero tumultuando all'ufficio di polizia, chiedendo la scarcerazione dei loro compagni. Furono fatti nuovi numerosi arresti.

Belgrado 3. La Commissione tecnica europea sta studiando la rete ferroviaria che dovrebbe essere prontamente costruita. Lo czar Alessandro regalò al principe Milan una batteria di cannoni Krupp del valore di 120 mila talleri.

Costantinopoli 3. La Porta chiede all'Inghilterra ed alla Francia la garanzia per un prestito di 10 milioni di sterline verso un pieno ed assoluto sindacato sui redditi dello Stato e sulla direzione delle finanze.

Atene 3. Il governo greco stipulò un contratto col costruttore navale di Marsiglia Jenenne per la costruzione di due fregate corazzate e dieci torpedinieri, che dovranno essere ultimate e consegnate colla massima sollecitudine.

Parigi 3. Il *J. des Débats* reca il seguente telegramma da Londra: La circolare greca fa appello alle grandi potenze e chiede la loro mediazione per la completa esecuzione dei deliberati del Congresso di Berlino.

Berlino 3. Il Consiglio federale respinse quest'oggi la proposta di rimettere a un comitato il progetto di tariffa doganale. Furono sviluppate le proposte dei singoli governi. Nella prossima seduta verrà esaurita la vertenza.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei deputati). Cavallotti prosegue il ragionamento ieri interrotto, riassume le cose già dette e le conclusioni tratte da esse, a confermare le quali adduce nuove circostanze di fatto. Egli ritiene pertanto dimostrato che nei fatti di Milano, di Genova, d'Anghiari e di altri luoghi, vi fu, da parte delle autorità, una vera voluta provocazione, aggravata anche dalla mancanza di quelle forme di intimidazione e di precauzione che sono prescritte dalle leggi e che ogni responsabilità dei disordini accaduti dee ricadere sopra le autorità medesime, la cui condotta fu anzi tale da rivelare un vero proposito di suscitarli per avere cagione di reprimere. Passa quindi a discorrere dello scioglimento di Circoli e di Società, ordinato ed eseguito dal solo arbitrio amministrativo, eppò non conforme alle leggi e non consentaneo ai voti manifestati dalla Camera e alle dichiarazioni del Ministero. Dimanda infine a questo se intende disciogliere tutte le esistenti associazioni politiche, gettando fuori dell'orbita legale tanta parte di cittadini e gettando nel paese tanti germi di nuove agitazioni, e gli domanda pure se così procedendo crede di giovare alle istituzioni con cui ora si governa l'Italia.

Minghetti e Lioy rispondono per fatti personali ad alcune allusioni rilevate nelle parole di Cavallotti. Lioy ripete che egli ha rifiutato il tentativo del 6 febbraio e mantiene la sua riprovazione. Minghetti dice che l'opinione, da lui in altra occasione espressa fu che ciò che dal codice e dalle leggi riguardo un privato cittadino è considerato come un delitto, è pure delitto, ed anzi lo è di più, quando viene commesso da una associazione che ha maggiore potenza di azione e dev'essere colpita dalle leggi penali. Dice che questa è ancora e sarà l'opinione sua e degli amici suoi.

Il ministro Depretis compendia poi per combattere le accuse mossegli da destra e sinistra, ch'egli cioè sta sempre incerto fra il bene e il male, che non fece chiaramente conoscere a cui doveva i suoi criteri direttivi in materia di sicurezza pubblica, che infine ha permesso che la legge non fosse osservata e fosse anzi violata. A rispondere a queste accuse stabilisce anzitutto i criteri e gli intendimenti suoi rispetto alle società ed alle associazioni, criteri che sono questi: nessun provvedimento finché esse rimangono nel campo speculativo, ma attenta e assidua vigilanza sopra le medesime e immediata repressione al menomo loro fatto che costituisca un reato od una preparazione di reato.

E sono queste le disposizioni che diede e fece applicare, non tollerando ad esempio che fossero recati in pubblico emblemi e bandiere contrarie al nostro reggimento politico, né a Genova, né a Milano, né altrove. Racconta esso i fatti accaduti in tali città, non come li espone Marcora e Cavallotti, esclude ogni provocazione dal canto delle autorità e degli agenti suoi, dei quali dimostra la piena legalità. Qualifica molto

più deplorevoli e gravi i fatti avvenuti a Chioggia, ad Anghiari ed a Rimini, perché quelli di Chioggia costituiscono una vera ribellione, e gli altri furono una dimostrazione apertissima di intenti sovversivi; ma l'autorità giudiziaria procede ed egli non ne discorre oltre.

Ragiona in appresso dello scioglimento di alcuni Circoli e Associazioni, ne accenna le cause e sostiene che il governo ha il dovere, e insieme il diritto, di procedervi in forza di leggi e in conseguenza dei principi accennati. Conchiude dicendo che crede che il paese vuole assolutamente la pace e la tranquillità, che il Governo ha il preciso dovere di soddisfarne, come ha dovere di difendere e consolidare le patrie istituzioni, e che a conseguire codesto scopo vi ha un mezzo potentissimo, quello di lavorare davvero, piuttosto che perdere il tempo in recriminazioni o in discussioni senza utilità ed efficacia di sorta.

Il ministro Taiani stima debito suo aggiungere qualche ragguaglio relativamente allo scioglimento dei circoli e delle associazioni, il cui scopo teorico confessa non comprendere o comprendere troppo se considera lo scopo pratico che si prefiscono e che fu appunto quello che obbligò il governo ad ordinare la dissoluzione e il deferimento all'autorità giudiziaria. Accenna sommariamente i motivi dell'ordine di scioglimento. Confida che dinnanzi a questioni che concernono la stabilità delle nostre istituzioni, scomparirà ogni discrepanza di opinioni e di partiti.

Indi Marcora dichiara di non essere stato soddisfatto delle risposte dategli dai ministri Depretis e Taiani, e di volere associarsi alla risoluzione di biasimo che sa Cavallotti dover proporre.

Lioy e Codrochi chiamansi soddisfatti delle dichiarazioni dei ministri, essere cioè loro proposito di mantenere l'ordine e di serbare incolumi le istituzioni.

Filopanti tieni pure soddisfatto delle spiegazioni date dal ministro Taiani.

Cavallotti per contro dichiara di non esserlo, e presenta una risoluzione, per la quale la Camera richiamerebbe il governo a conciliare la tutela dell'ordine e l'esercizio delle facoltà che a tale scopo gli accorda, col rispetto della libertà individuale, e dei diritti statutari che da essa emanano.

Sella, considerando che ogni cosa consiglia ad accogliere l'invito rivolto a tutti dal ministro Taiani in fine del suo discorso, propone si rimandi la discussione della risoluzione. Cavallotti a sei mesi, sotto la condizione però che così gradisca il presidente del ministero, a cui in questa questione egli e i suoi amici intendono di dare appoggio.

Crispi si oppone al rinvio, appunto perché la questione è su tale fatto che importa non allontanare ma definire immediatamente. Chiede se ne tratti domani.

Il ministro Depretis ringrazia Sella dell'appoggio promesso in questa occasione, ma crede inopportuna la sua mozione.

Sella perciò la ritira, e così resta stabilito che la risoluzione Cavallotti si discuterà domani.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Tirnova: L'assemblea dei notabili bulgari respinge i cambiamenti proposti dalla Commissione allo Statuto organico russo, e deliberò di passare alla discussione articolata del medesimo.

Budapest 3. La Tavola dei deputati eletti Szlavay a suo presidente con 174 su 218 votanti.

Berlino 3. Il Consiglio federale approvò il nuovo progetto di tariffa con alcune modificazioni.

Pietroburgo 3. L'*Agence russe* annuncia: La Porta solleva nuove difficoltà circa l'occupazione mista della Rumelia orientale. Non fu presa sinora alcuna definitiva disposizione sul viaggio della Corte per Livadia.

Serajevo 3. Gli assassini del console italiano Perrod saranno impiccati sabato.

Vienna 3. La Camera continua a discutere il bilancio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. **Torino** 31 marzo. Limitati affari. Le vendite totali furono di ettolitri 555, (Barbera e Grignolino) al prezzo di L. 46 a 54. Freisa e Uvaggio da L. 40 a 44, compreso il dazio d'entrata in città.

Genova 31 marzo. Si vendettero per l'interno botti 50 Sciglietti a L. 29 alla Ferrovia e botti 30 detto Ischia a L. 25 il tutto l'ettolitro. I vini in generale di Sicilia presentano più fermezza che nella precedente settimana.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 aprile

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879 da L. 84,10 a L. 84,20
Rend. 5.010 god. 1 gen. 1870 " 86,25 " 86,35

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21,90 a L. 21,92
Bancnote austriache " 236,75 " 236,25

Fiorini austriaci d'argento " 2,35 " 2,35

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale " 5 —
Banca Veneta di depositi e conti corri. " 5 —
Banca di Credito Veneto " 5 —

VALORI 2 aprile

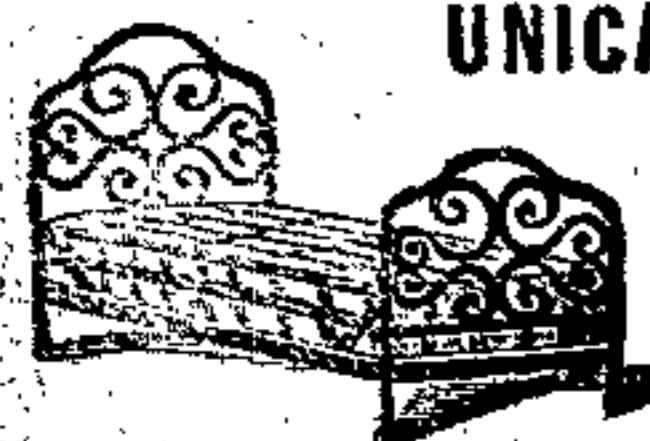
Cons. Inglese 975,10 a. — Coda. Spagn. 14,18 a. —

" Ital. 77,58 a. — Coda. Turco 11,78 a. —

PARIGI 2 aprile		
Rend. franc. 3.010	79,27	Obblig. for. rom.
5.010	114,62	Azioni fabbrici
	78,65	Londra vista
Oeri. lom. ven.	158.	Cambio Italia
Fabbr. ferr. V. E.	259.	Cons. Ingl.
	25.	Lotti turchi

BERLINO 2 aprile		
Austriache	44,50	Mobiliare
Lombarde	430	Rendita ital.

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.



UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000 Letti con elastico cadauno	L. 30
6000 Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000 Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000 Letti uso branda	35
1000 Tavoli in ferro per giardino e restaurant	50
20000 Sedie in ferro per giardino	15
2000 Panche in ferro e legno per giardino	25
1000 Toelette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200 Toelette in lastra marmo	75
1000 Casse forti garantite dall'incendio	100
3000 Portacatini	5
1000 Semicupi in zinco	20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

ELISIR - BEECH - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
> da 1/2 litro	1,25
> da 1/5 litro	0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VERMIUGO - ANTICOLERICO

FARMACIA REAE
ANTONIO FILIPPUZZI
diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrali bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri draforetiche, specifico per i cavalli e buoi, utile nella borsigine, nella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace, e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi malterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, onnragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

A V V E R T E N Z A

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderlo con le rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula invetriata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come timbro qui sopra.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove trovano ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offre loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una scelissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigarsi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaleone**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in special modo per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di savor graso, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglia alla Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercato Vecchio Udine.

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

FRATELLI MONDINI
BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gli incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, nonché delle pompe per innaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provvisto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,
VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno, d'efficacia col serbato lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongaruto — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzonì.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi, ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — .50 Flacon Carré mezzano L. 1.—

grande > — .75 > grande > — .15

Carre piccolo > — .75 > grande > — .15

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

In Negozio LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo shocco di via Savorgnana.
è aperto la vendita ad uno stralcio di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di mercato;

Libri d'ogni genere, di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sia oltre il 75 per cento;

Stampa di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.